

# LA VELINA AZZURRA

FOGLIO DISCONTINUO E CAPRICCIOSO  
DELL'OPPOSIZIONE INTERNA ALLA MAGGIORANZA  
Direttore Claudio Lanti  
N. 20 DEL 3 DICEMBRE 2003

## SAIF GHEDDAFI INVITATO A MILANO DA FORMIGONI E ALBERINI GIUSTIFICA IL MASSACRO DI NASSIRYA: LA LIBIA SI SCHIERA CONTRO USA E ITALIA

**Roma 3 Dicembre (La Velina Azzurra)** - Il governatore della Lombardia **Roberto Formigoni** e il sindaco **Albertini** avrebbero deciso di disertare l'inaugurazione della mostra di **Gheddafi junior** dopo aver letto stamattina la sua incredibile intervista al *Corriere della Sera*. Il poco diplomatico **Saif Al Islam**, indicato come l'erede politico del padre, ha dichiarato che gli iracheni si stanno difendendo dall'occupazione straniera ed ha giustificato il massacro degli italiani a Nassirya. Il figlio del colonnello ha anche rivelato che la "Fondazione Gheddafi" collabora con Al Qaida, fornendo soccorso legale e umanitario.

Le dichiarazioni del giovane Gheddafi hanno fatto scattare la Farnesina che ha "consigliato" alla presidenza regionale di fare rapidamente marcia indietro. Vedremo se Formigoni e Albertini si adegueranno. La mostra "Il deserto non è silente", ospitata a pagata dalla Regione Lombardia, si apre alle 18 nel Palazzo della Ragione. Contiene pregevoli reperti archeologici e scadenti dipinti dello stesso Saif, in uno dei quali il padre colonnello viene raffigurato in cielo, nel posto che spetterebbe ad Allah. E' facile immaginare che, dopo l'intervista sul Corriere, la mostra verrà presa d'assalto dai cronisti che potrebbero chiedere a Formigoni se è d'accordo con Gheddafi sull'interpretazione del massacro di Nassirya, visto che lo ha invitato a Milano.

La Farnesina si è mossa subito avvertendo che le dichiarazioni di Saif Al Islam, che significa "La spada dell'Islam", pongono in termini ineludibili un problema nuovo nei rapporti con il regime libico. L'intervista lucida e chiara di Gheddafi non è una stravaganza ma una comunicazione di scelta di campo. Essa smentisce definitivamente la teoria secondo cui Tripoli, dopo i misfatti del passato, vorrebbe redimersi collaborando con l'Occidente contro il terrorismo. Anzi avverte che quel regime è schierato contro l'offensiva strategica americana in Medio Oriente e quindi contro l'Italia, che è alleata degli Usa. Di fronte a un simile concetto, non è più possibile alcuna flessibilità di interpretazione e di reazione. Finora, i governi italiani -anche quello in carica- hanno giocato entro margini di ambiguità in nome della realpolitik. Adesso, nel nuovo scenario di conflitto globale in cui il nostro Paese è direttamente esposto, non si può più.

La rude franchezza dell'erede di Gheddafi, rivela anzi che quel regime non è in grado di riscattarsi, non vuole o non può. E quindi esso, prima o poi, finirà per essere spazzato da dagli anglo-americani. L'Italia non dovrebbe restare indietro, ma anzi guidare gli eventi, rompere la spirale dei ricatti libici, diversificare subito le fonti petrolifere, favorire l'isolamento di Tripoli e contribuire a preparare un futuro assetto politico di quel Paese.

Ormai ogni imbarcazione proveniente dalla Libia è sospetta, ogni emigrato clandestino lasciato passare dalle guardie di Gheddafi è potenzialmente un terrorista. Non si gioca più, amici miei.

## IL SEMPRE PIÙ DIFFUSO PIACERE DELLA TRASGRESSIONE

**Roma 3 Dicembre (La Velina Azzurra)** - Il Papa in Vaticano ha abbracciato il **Dalai Lama**, la Regina **Elisabetta II** ha benedetto i matrimoni gay, **Gianfranco Fini** con kippa a Gerusalemme ha maledetto Salò e **Mussolini**. Da gusto raffinato per pochi eletti, la trasgressione sta diventando una noiosa pratica di massa.

## MATTINALE FARNESINA

**Roma 3 Dicembre (La Velina Azzurra)** - Il consiglio dei ministri di giovedì scorso, assente **Berlusconi** per l'improvviso malore gastrico e assente anche **Frattini** per impegni internazionali, ha varato un paio di nomine, chiamando **Giovanni Caracciolo** alla direzione Europa, rimasta acefala, e **Anna Biefari** ai culturali, al posto di **Francesco Aloisi de Lardere** inviato alla Fao. Restano tuttora saldamente bloccate, d'accordo con il Quirinale, la Direzione degli affari politici e la sede di Londra per le quali si attende l'arrivo del nuovo segretario generale che sarà quasi certamente **Umberto Vattani**, nonostante l'appassionata campagna de *Il Velino* che continua ad accreditare la candidatura **Gianni Castellaneta**. Il fatto che sia stata lasciata aperta la sede di Londra, contro i tentativi di occuparla con **Giancarlo Aragona** è un segnale inequivocabile: significa, nel criptico linguaggio interno alla Farnesina, che è quanto la casa offre a Castellaneta.

## NOI EUROPEI COSÌ CRISTIANI MA GIUSTAMENTE EBREI ED ISLAMICI ED ANCHE ABBASTANZA MASSONI

**Roma 3 Dicembre (La Velina Azzurra)** - La questione del riferimento alle radici cristiane nella Costituzione europea si è complicata enormemente dopo la proposta di **Gianfranco Fini** di inserire anche le radici ebraiche. Adesso si è aggiunto il ministro dell'interno tedesco **Otto Schily**, spalleggiato dal governo turco, con la richiesta di aggiungere quelle islamiche. Nel testo attuale preparato da **Giscard d'Estaing** e volentieri sottoscritto da **Giuliano Amato** si parla già di "eredità culturali" e "umanistiche", formula che non impropriamente è stata vista come un riferimento alla massoneria.

Certamente Fini aveva pensato di facilitare le cose, affiancando a un tema ritenuto "politicamente scorretto" come il cristianesimo, il tema "politicamente corretto" delle cosiddette "radici ebraiche". Con questa formula di compromesso, si annacquava il richiamo cristiano e si accontentavano anche gli ebrei anche in vista della possibile adesione di Israele all'Unione europea. Ma adesso che la massa delle radici si è allargata, l'Europa sarebbe dunque cristiana, ebraica, islamica e massonica. Ed essendo tutte queste cose insieme non sarebbe più definibile semplicemente cristiana, come sostiene il Vaticano e come sembra di capire sfogliando un libro di storia.

Le popolazioni barbare dell'Europa occidentale e orientale vennero infatti cristianizzate dai vescovi e dai martiri di Roma e di Bisanzio che gli portarono anche gli alfabeti e la scrittura. Da allora, nel bene e nel male, il cammino dell'Europa e quello della

Cristianità furono per duemila anni la stessa cosa. Gli standardi cristiani, benedetti da papi, vescovi, patriarchi e pastori, attraversarono i secoli e le regioni europee dall'Atlantico agli Urali, creando popoli e nazioni. Gli imperi nacquero, prosperarono, ingaggiarono guerre fratricide e si dissolsero, sempre nel nome di Cristo. L'attuale civiltà diffusa sul pianeta trae le fondamenta dalla forza spirituale che ha costruito l'uomo europeo di oggi. Le conquiste della ragione, la moderna laicità, la stessa rivoluzione francese, appunto massonica e anticlericale, furono figlie dell'ansia di liberazione nata dal profondo del messaggio cristiano. Ancora oggi, nell'Europa secolarizzata in cui la fede si sta indebolendo e scolorendo, si continua a morire spesso invocando Gesù, dopo una vita di ateismo.

Se Gesù volle nascere in Palestina, il cristianesimo, per nascere e diffondersi nel mondo, scelse Roma, in quel tempo capitale dell'unico impero europeo, che poi la stessa Chiesa sostituì nei secoli oscuri, prima di trasferire l'antico "Genio" di Roma ai nuovi imperi europei. Il cristianesimo è stato e rimane quindi l'unica religione autoctona di centinaia di milioni di europei, distinti nelle confessioni cattolico-romana, ortodossa e protestante. Ed è questa la sua assoluta differenza con l'ebraismo, antico culto orientale proveniente dalla Mesopotamia, che estinto il regno d'Israele, seguì nei rotoli della Torah la dispersione dei giudei nell'Europa centro-orientale ma restò rigidamente chiuso entro la vita ristretta di quelle comunità, contrarie al proselitismo, senza interagire in alcun modo con la realtà esterna. E' stato il pensiero ebraico, non certo la religione di quel popolo, a fornire un apprezzabile contributo culturale all'evoluzione del mondo europeo. Però, senza mai influenzare gli eventi continentali, fatta eventualmente eccezione per la Rivoluzione russa, per la quale le fonti ebraiche attribuiscono al caso l'identità ebraica di quanti la ispirarono e la realizzarono.

Quanto all'Islam, parlare di radici islamiche dell'Europa poiché minuscole parti di essa vennero occupate militarmente dagli islamici, poi ricacciati dagli eserciti con la Croce, ci dispiace per Otto Schily ma è solo una battuta ridicola e vile, che testimonia la paura degli europei di essere se stessi.

### ALESSANDRA MUSSOLINI SECONDO I GENTLEMEN DELLA STAMPA INGLESE

**Roma 3 Dicembre (La Velina Azzurra)** - Secondo la stampa britannica, **Alessandra Mussolini** non è un membro del Parlamento italiano degna di rispetto ma "la figura più affascinante della politica italiana dai tempi di Cicciolina". Esattamente così inizia l'articolo di un certo **Peter Popham** sul *The Independent* di Londra, i cui lettori -si presume- conoscono bene Cicciolina, che è scomparsa dalla scena da 20 anni, ma non la nostra deputata, che invece vi è presente ed attiva. Del resto il corrispondente precisa subito che "the former topless model", "l'ex modella a seno nudo", che sarebbe non Cicciolina ma la stessa Mussolini (la quale forse vorrà querelare il diffamatore) ha comunicato le proprie dimissioni da Alleanza Nazionale, etc, etc. E in queste poche frasi affiora chiara la tendenza di quei lettori inglesi ignoranti e depressi, chiusi in casa con le foto di Cicciolina, maniaci sessuali interessati a ciò che accade oltre la Manica solo se c'è di mezzo qualche "topless".

Questo il pubblico di Peter Popham, lo stesso cui la stampa britannica deve saziare con dosi porno quotidiane sempre più pesanti. In questo clima da Sodoma e Gomorra, non a caso la Regina, capo della Chiesa anglicana ha dovuto benedire la nuova legge per i

matrimoni gay. Troppo facili le battute sui progetti del pretendente **Carlo**. Invece si voleva forse far tacere qualche fonte omosessuale, impedire nuove rivelazioni catastrofiche per la corona: tanto un esempio, che quel principe **Windsor** in posizione a letto con un segretario non era **Carlo** ma il fratello minore **Edward**. O forse perché **Elisabetta** non ce la fa più a resistere all'aggressione congiunta delle forze che spingono affinché **Tony Blair** sia il secondo **Cromwell** della storia inglese e anche lui riesca a tagliare la testa di un sovrano. Ecco perché, poche ore dopo la legge sulle nozze gay, la povera Regina ha cercato di riparare la propria immagine ferita, buttandosi nel foot ball, con un premio al popolarissimo **David Beckham**, nella speranza che almeno i gusti del calciatore siano normali.

### BERLUSCONI COME CEAUSESCU SOSTIENE "PROSCIUTTO POPOLARE"

**Roma 3 Dicembre (La Velina Azzurra)** - Ci scusiamo anticipatamente con **Alessandra Mussolini** per aver dovuto segnalare lo spregevole linguaggio del citato quotidiano britannico, la cui ostilità deve essere per lei solo motivo di onore. Avevamo preannunciato da qualche settimana l'intenzione di monitorare le mascalzionate della stampa estera in Italia, soprattutto di quella britannica, per segnalare almeno i casi più gravi di quanti, dimenticando le vergogne di casa propria, si dedicano a tempo pieno a danneggiare deliberatamente il nostro Paese. Non essendo nati ieri e conoscendo ormai le regole di certi giochetti, chiariamo subito che queste persone non possono essere definiti "giornalisti" ma solo "agenti" sotto copertura, incaricati da interessi altrui di fare il loro sporco lavoro.

Il signor Popham (il cui nome plebeo significa "prosciutto del popolo" o qualcosa del genere) ci è stato segnalato per la sua febbrile produzione di articoli violenti e diffamatori verso l'Italia. Prima ancora che cominciasse, ha definito la presidenza italiana dell'Europa, come "spaventosa". Il suo obiettivo fisso è ovviamente il **Cavaliere Berlusconi**, che ha descritto con spregio come "grassoccio, basso, calvo figlio di un impiegato di banca che è uscito fuori dal nulla". Ed ha aggiunto in un altro articolo che, "proprio come **Ceausescu**, si è creato un mondo di potere destinato a riflettere la sua gloria". Non male vero, il paragone con Ceausescu? Sarebbe interessante sapere se gli uffici diplomatici del presidente del consiglio hanno reagito in qualche modo a questi insulti della stampa ospite.

D'altra parte Popham non odia solo Berlusconi, odia proprio tutti gli italiani. In ogni articolo si distingue per la perpetua demolizione del nostro Paese. In un testo che ha fatto infuriare gli animalisti, ci ha descritti come sadici aguzzini: "Mentre gli animali domestici scartati si appiattano in vicoli e rovine al freddo, affamati e non amati, in quanto randagi, i loro proprietari fanno pasti favolosi in ristoranti costosi, dove il prezzo del vino da solo basterebbe per comprare il cibo ad un cane per un mese". Ma l'ha mai vista una caccia alla volpe questo imbecille? L'ha mai vista una strage di fagiani fatta dal suo principe Carlo? E soprattutto, questo pseudo giornalista ha pensato a documentarsi su quanto cibo per animali viene venduto in Italia e quanto in Gran Bretagna.

C'è da consolarsi pensando che questo volgare individuo ha fatto le stesse cose anche altrove, per esempio in India, dove sulla scottante questione del Kashmir i giornali locali lo hanno accusato di faziosità dovuta al "suo perpetuo odio verso l'India".

## FABRIZIO DEL NOCE SALVA STRISCIA LA NOTIZIA ANNULLANDO IL VANTAGGIO RAI

**Roma 3 Dicembre (La Velina Azzurra)** - Il doppio micidiale autogoal di **Fabrizio Del Noce** ha strappato "Striscia la Notizia" dal letargo in cui da tempo erano piombati i telespettatori dell'ammiraglia Mediaset. Scatenandosi con inaudita e sadica violenza contro il naso di **Valerio Staffelli**, il direttore di Raiuno ha sperperato in pochi il primato Rai faticosamente recuperato in quella fascia oraria, grazie anche all'acquisto di **Paolo Bonolis**. La sequenza degli eventi è stata abbastanza strana. Prima il tapiro soffice consegnato da Staffelli allo stesso Bonolis per la sua meschina intervista all'*Espresso* con le accuse di "regime" al Cavaliere. Subito dopo il tapiro-duro, la provocazione a Del Noce sempre sul caso Bonolis, accompagnata da una frase misteriosa: "Ma non capite che Bonolis è un cavallo di Troia". Alla parola Troia è scattata la furia suicida di *Noisette* in pieno ristorante Bolognese.

"Striscia la notizia" vive di ingenui o falsi ingenui di questo calibro. Per il resto è una formula in estinzione. L'unica faccia nuova scoperta in 10 anni, il bastardello **Willy**, è già entrato nei rotocalchi, quelle vecchie sono insopportabili: il falso **Valentino**, usato in dosi sempre più massicce. Gli esploratori del degrado nazionale **Fabio e Mingo** con i loro spettrali canili. Il comico triste colonnello **Giuliacchi**. Quando **Valerio Staffelli** viene preso a botte, la gente pensa che sono anche poche, visti i guadagni che ne ricava. Le campagne da Inquisizione di **Jimmy Ghione** contro maghi e cartomanti hanno perduto attrattiva. Anche perché è chiaro che le due teste d'ariete del moralismo nazionale vengono utilizzate come battistrada per le operazioni e le faide più varie nel regime e fuori.

Un programma di sciocchezze leggere non può restare identico per mezzo secolo come la "Trappola per topi" in un teatro londinese. Infatti stava languendo, ma Fabrizio Del Noce l'ha rilanciata.

La Velina Azzurra N. 20 – 3 Dicembre 2003  
Via della Mendola 190 Roma 00135  
Tel/Fax 06.3550.1661

*(La Velina Azzurra viene inviata per e-mail e fax: per richieste, informazioni confidenziali, diffide ed insulti scrivere a: [info@velina-azzurra.it](mailto:info@velina-azzurra.it) tutti i diritti riservati - I contenuti possono essere riprodotti solo citando la fonte. Gli abusi invece verranno perseguiti).*